



ESPERANZA ANDINA

Giornalino dell'Associazione

Amici del Perù

EDITORIALE

In questo numero una lettera del presidente dell'associazione sostituisce l'editoriale. La trasparenza delle azioni ha sempre contraddistinto l'associazione e l'evoluzione degli eventi di questi ultimi mesi la invoca ancora di più.

Ricordo gli occhi di Rosa che spuntavano da sotto un cappellino bianco, un cappellino che era stato bianco... Con Rosa sulle ginocchia mangiammo una zuppa di pollo che avevo preparato io. Cucina creativa, con dei fagioli in scatola, qualche avanzo di prosciutto portato dall'Italia e un pollo magro e durissimo della nostra fattoria. Era il 2005. A Chullunquiani. Oltre 4000 di altitudine. A tavola Maurizio, Juan, Rosa, altri 4 lavoratori ed io.

Era il mio primo viaggio in Perù. Avevo appena conosciuto l'Associazione e quel viaggio tra le montagne e gli arcobaleni avrebbe segnato per sempre la mia vita.

Oggi di questa Associazione sono, indegnamente, il presidente. Non è un compito difficile, perché questo gruppo di amici sa camminare da solo. E' capace di perseguire obiettivi, di fare scelte, di condividere gioie e fatiche. E' una famiglia. Una famiglia vera. Poi c'è stato Angelo, prima di me, che ha costruito le fondamenta di una associazione matura e solidale.

In questi anni l'Associazione è cresciuta, ha acquisito maggiore consapevolezza, arrivando ad esprimere, e questa è stata la cosa più bella, due missionari che hanno fatto la scelta di partire. Francesco e Claudia hanno fatto famiglia e sono andati a vivere sulle Ande. Ci sono andati per una scelta personale, ma ci sono andati anche per noi e con noi.

La missione è anzitutto condivisione. E' un abbraccio che si dilata e diventa grande come il mondo. Non c'è spazio per il protagonismo. Non ci sono leader o eroi. C'è l'ordinarietà della vita, la quoti-

dianità che diventa dono.

Claudia e Francesco oggi aspettano un bambino. La loro famiglia diventa più grande. La nostra famiglia diventa più grande. E loro pensano già a ripartire. Con noi. Per noi.

L'Associazione oggi segue in Perù progetti molto importanti. Il più complesso è quello legato al **Centro di salute S.Gemma**. Qui l'intervento dei missionari ha prodotto uno sviluppo e un progresso incredibili nella comunità di Livitaca. Il monitoraggio delle gravidanze ha raggiunto il cento per cento, si è ridotta drasticamente la mortalità neonatale. E' stata creata una rete informativa ed educativa per le famiglie, sono stati realizzati ponti radio per le comunicazioni.

Il Centro è stato dotato di apparecchiature moderne. E' una realtà il progetto di volontariato internazionale.

A Livitaca abbiamo deciso di concentrare gli sforzi dell'Associazione per rendere sempre più efficace l'azione missionaria.

Grazie alla collaborazione con la municipalità, realizzeremo una **"casa solare"**, un edificio pilota cioè, che sarà realizzato per utilizzare al meglio i materiali e le risorse energetiche del territorio. La casa sarà un esempio di costruzione rurale realizzabile anche nei villaggi e potrà migliorare le condizioni di vita degli abitanti del posto.

In sintonia con la Parrocchia di Livitaca e con il nostro amico Padre Thomas, collaboreremo alla gestione della **mensa popolare** e della **nuova panetteria**, che rappresenterà anche una occasione di avviamento al lavoro per alcuni giovani della comunità.

E' possibile donare il 5 per mille con la dichiarazione dei redditi all'Associazione "Amici del Perù", inserisci codice fiscale 92019430468

ESPERANZA ANDINA
Bimestrale
dell'Associazione Amici del Perù
Dir. Resp. Guccione Maurizio
Aut. Trib. Lucca n. 767

Poste Italiane Spa - Spedizione
in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 2 AUT. DCB/PA/CEN-
TRO1
valida dal 23/08/2006



- Corso di formazione per volontari **"Salute per il mondo"** - inizio 19 Marzo - Palazzo Ducale - Lucca
- **Cena di Solidarietà** in collaborazione con UNITALSI - 9 Aprile

Info: 347/4494843

(segue dalla prima pagina)



In una famiglia c'è anche chi decide di fare esperienze diverse.

Così all'inizio di quest'anno salutiamo **Maurizio Caneva**, che ha scelto di proseguire la sua attività in modo indipendente.

L'associazione ha interamente finan-

ziato la missione di Maurizio per lunghi anni, consentendo la realizzazione delle **mense di Paucartambo e di Paruro e del centro agricolo di Chullunquiani**. Attraverso le adozioni a distanza e soprattutto con altre iniziative specifiche, l'Associazione si è fatta carico del mantenimento delle mense che oggi appartengono al Gruppo peruviano "Agape". In particolare nel 2009 abbiamo versato ad Agape 26000 euro e nel 2010 quasi 30000.

Questi fondi sono stati destinati dall'Associazione non solo all'attività ordinaria delle mense, ma anche a lavori di manutenzione straordinaria, che pur già interamente finanziati, sono in gran parte ancora da ultimare. Siamo certi che il Gruppo Agape saprà gestire al meglio i fondi giacenti.

Nonostante la scelta di Maurizio, anche per il 2011 l'Associazione garantirà ad Agape un contributo ancora da quantificare, ma che

dovrebbe essere di circa 12000 euro, per l'acquisto degli alimenti delle mense. Rispettiamo la scelta di indipendenza di Maurizio, pur senza comprenderla fino in fondo.

In ogni caso gli auguriamo di proseguire con serenità e gioia nel suo lavoro.



Per quanto riguarda le adozioni, l'iniziativa **"Adotta un posto a tavola"** continuerà anche in futuro, con modalità che verranno comunicate quanto prima agli adottanti e con la possibilità di scegliere tra diversi progetti da finanziare.

Guardiamo avanti, ricordando che l'impegno di tutti è per il miglioramento della condizione di vita dei bambini, delle donne, degli uomini che vivono in Perù. I metodi, le scelte, le modalità di intervento possono essere diverse, ma ciò che nessuno deve perdere di vista è il comune obiettivo della solidarietà e della condivisione.

Marco Regattieri



Soffia un vento nuovo

di Francesco Caneva

Quando è iniziata la nostra esperienza, nel 2008, in Perù come missionari laici, una delle cose più difficili è stata quella di dover lasciare qui in Italia molti amici.

La scelta della missione porta a mettere in discussione tante cose della propria vita e il partire è un momento anche di distacco fisico della persone che si amano.

Il desiderio di incontrare persone nuove nel nostro cammino si è realizzato attraverso le numerose amicizie che in Perù abbiamo trovato.

In questo articolo voglio sottolineare un incontro che per noi è stato fondamentale nel percorso missionario e nella crescita cristiana: **Padre Tomas**, il parroco di Livitaca.

Quando mia moglie ed io per la prima volta siamo andati insieme a Livitaca nel Luglio 2008, tutto pensavamo, ma certo non di trovare un sacerdote missionario coreano come parroco di un luogo sperduto sulle Ande. Anche lui arrivato da poco a Livitaca, pieno di entusiasmo e voglia di fare, ci ha accolto in parrocchia come amici e al di là delle differenze culturali è nata da subito una sincera amicizia e una bella collaborazione. Gli impegni in parrocchia, i gruppi giovanili, le visite alle comunità e i vari gruppi parrocchiali hanno assorbito il nostro tempo in un aiuto reciproco fatto di viaggi, catechesi e sport.

L'impegno sociale ci ha ulteriormente avvicinato.

Nel 2009 è stato inaugurato negli spazi parrocchiali, in collaborazione con il Municipio, una **mensa popolare (Virgen de la Natividad)**, dove sia i bambini che gli adulti possono, con un costo simbolico, usufruire di un pasto completo per 5 giorni la settimana.

Nel 2010 è stata inaugurata una panetteria dove viene prodotto e venduto a prezzo popolare il pane e in certe occasioni anche dolci. La nostra associazione Amici del Perù ha sempre contribuito in questi anni alla realizzazione e al sostentamento di queste opere.

Anche questo anno parteciperemo attivamente a questi progetti, poi dal 2012 ci faremo carico della gestione diretta sia della mensa che della panetteria.

L'idea è di valorizzare le attività esistenti e favorirne di nuove: per esempio doposcuola per i bambini nella mensa, corsi di formazione e avviamento al lavoro nella panetteria.

I nostri impegni così spazieranno dalla salute all'educazione, dall'alimentazione alla formazione. Certo un impegno non da poco, comunque fiduciosi che il cammino con Padre Tomas porti all'incontro con gli altri, con la gente di Livitaca, attraverso uno Spirito missionario che trova nella condivisione la propria ricchezza

Riflessione:

*Cerco e non trovo, ma poi
non so che cerco. Amo poco.
Vorrei amare tanto di più.
Sento di amare, ma chi amo
non lo intendo, non lo capisco.
Ma nella mia tanta ignoranza
sento che vi è un Bene immenso,
un bene grande. E' Gesù.*

S. Gemma Galgani, Lettera 63

Gli Amici del Perù al “villaggio solidale”

di Chiara Iacopetti



Cnv ad organizzare - proprio a Lucca - i primi convegni nazionali sul volontariato.

Questa manifestazione ha permesso anche a noi di incontrare le persone del territorio interessate al mondo del volontariato, potendo spiegare, attraverso pannelli espositivi ricchi di immagini,

L'Associazione ha deciso di essere presente con un proprio stand alla prima fiera interamente dedicata al mondo del volontariato che si è tenuta a Lucca dal 17 al 20 febbraio 2011.

E' stata scelta la città di Lucca in cui è nato il **Centro Nazionale per il Volontariato** voluto da Maria Eletta Martini e da personaggi come Giuseppe Bicocchi e Achille Ardigò. Il Cnv, oggi presieduto dall'ex ministro e padre della protezione civile moderna Giuseppe Zamberletti, è anche il primo promotore di questo ricco programma culturale di **"Villaggio Solidale"**. Ed è stato sempre il

quali sono le attività dell'associazione.

Nell'ambito della manifestazione, erano in programma una serie di convegni che hanno avuto lo scopo di tracciare il punto della situazione attuale, valutare le prospettive e pensare ad un rilancio delle attività delle Onlus.

Nel nostro piccolo ci siamo resi conto quanto è difficile attirare persone esterne al volontariato e invitarle a partecipare a un evento come questo in cui si possono conoscere meglio gli interventi delle "Onlus" che vanno incontro a particolari bisogni della società. Molte sono le Associazioni che ancora sono troppo poco conosciute: infatti uno studio del Centro Nazionale per il Volontariato, che possiede e cura la più completa banca dati in materia, ha censito oltre 49.000 organizzazioni di volontariato di cui 19.621 iscritte ai registri regionali e 29.524 censite direttamente. Sono organizzazioni radicate e distribuite su tutto il territorio provinciale che mobilitano circa un milione di volontari su molte aree di interesse: la sanità, l'assistenza sociale, i beni culturali, il tempo libero e la cultura, la protezione civile, l'istruzione, l'ambiente, la tutela e la protezione di diritti, la promozione sportiva e altro.

Come Associazione è stato importante essere presenti e ci auguriamo che la prossima edizione porti ad un maggiore coinvolgimento di tutte quelle persone che conoscono poco il mondo del volontariato, nonostante sia importante uno scambio tra le singole associazioni, ancora più importante è far capire che molti sono i modi per diventare un semplice "volontario" che va incontro al prossimo.

Gastronomia del Perù

di Sonia Fontana

La gastronomia del Perù è una delle più variegata del mondo ricca di numerosi piatti tipici. Le arti culinarie peruviane sono in costante evoluzione e questo, sommato alla varietà dei piatti tradizionali, rende impossibile stabilire una lista completa dei suoi piatti rappresentativi: solo lungo la costa peruviana esistono più di 2500 differenti tipi di zuppe e 250 dolci tradizionali.



Parihuela



Lomo saltado

La grande varietà della gastronomia peruviana è basata su tre fonti: la particolarità della geografia peruviana; la somma di razze e culture che hanno formato il paese; l'adattamento delle culture autoctone millenarie alla cucina moderna.

Le tre regioni geografiche principali sono: il deserto che si stende lungo la costa occidentale affacciata sull'Oceano Pacifico, la regione montuosa che occupa la parte centro-orientale della nazione, la pianura tropicale nel bacino del Rio delle Amazzoni.

La cucina peruviana si differenzia da regione a regione. Mentre le patate, il mais e il riso rimangono alla base della cucina di tutti i giorni, i tre diversi climi, dovuti alla varietà della

morfologia del territorio, creano differenze anche nell'alimentazione.

Lungo la regione costiera, così come ci si aspetta, l'alimentazione si concentra soprattutto sui frutti di mare e sui molluschi anche se non si disdegna il pollo.

Nella parte montuosa centrale, prevale uno stile culinario più sostanziale: la carne viene servita con riso o patate, costituendone l'alimentazione base.

Nelle regioni della Foresta Amazzonica, la dieta è costituita principalmente da pesce, come per esempio le trote, integrata, però, da frutta e verdura tropicale come le patate dolci ed i platani.

Gli ingredienti più esotici di questa cucina sono il cinghiale, le tarughe, le scimmie ed i piranha.

Un ingrediente comune a tutto il Perù è l'Aji, un peperoncino piccante usato per condire molti piatti locali.



Ceviche



Trucha asada con papas y mojo verde

Parole sudamericane

Rubrica a cura di Serena Ricci

"Canto che amavi"



stata **la prima donna latinoamericana a vincere il Nobel per la letteratura.**

Gabriela Mistral, poetessa, educatrice e femminista cilena ha segnato alcune delle più significative pagine della letteratura sudamericana, divenendo un vero e proprio punto di riferimento per le donne del suo paese e non solo. Oggi la casa editrice Marcos Y Marcos fa uscire **"Canto che amavi"**, una raccolta di poesie scelte che ben rende gli ideali di cui la Mistral

In questi giorni, le donne sono state protagoniste della nostra attualità... alcune hanno reagito scendendo in piazza, altre facendo valere i loro diritti, altre ancora semplicemente indignandosi o prendendo forti e ben decise posizioni. Ma da sempre le donne hanno fatto sentire la loro voce in ogni parte del mondo affermando il loro vero e reale valore... Una delle donne più "vere" a mio giudizio viene proprio dal sudamerica ed è

si è fatta portavoce, tracciando un'immagine limpida e concreta di un paese, il Cile, che l'ha fortemente amata.

La Mistral parla dell'amore, del dolore, della natura, della felicità, della vita a tutto tondo. Lo fa con una musicalità che difficilmente si ritrova nella poesia di altre personalità.

La raccolta è arricchita con sei fotografie di Paz Erzuriz, una delle più celebri fotografe cilene e dal testo originale a fronte che permette di cogliere appieno tutto il ritmo e la suggestione che la Mistral è riuscita a trasmettere.



*"... Stanotte non ha vegliato
come me accanto alla lampada;
dato che non sa, non punge
il suo cuore la mia ansia;
ma magari tra il suo sonno
passa odore di ginestra,
perchè una povera donna
ha il suo viso tra le lacrime!..."*

Diario di viaggio

di Cristina Fabbri

Un piccolo frammento del mio viaggio in Perù.

Eravamo andati a dar messa a CCacho, una comunità che dista 20 km da Chamaca, nel distretto di Chumbivilcas, il distretto più povero del Cuzco. Quel giorno c'erano i tecnici a montare i fili della luce..quel giorno arrivava l'elettricità.

La cappella era buia e la illuminammo con le candele, non c'erano panche di legno nè gradini di marmo...solo terra e un piccolo altare che abbiamo improvvisato con un tavolo e una manta.

Durante la messa sono uscita un momento fuori e c'era un bambino seduto accanto alla porta d'ingresso, stava succhiando con gusto il filtro di una sigaretta spenta. Inorridita gli ho detto quello che sempre si dice ai bambini in queste occasioni: "sputa, è cacca!!" e per convincerlo gli ho allungato un chewingum alla menta. Ha

accettato lo scambio e mi ha dato il filtro.

La cosa che mi ha lasciato a bocca aperta è che dopo un paio di secondi che masticava ha fatto una faccia disgustatissima e ha sputato quella cosa molliccia dal sapore sconosciuto che proprio non gli piaceva.

Questo piccolo racconto per condividere con voi una riflessione: non possiamo pensare che il mondo la pensi come noi e accostarci al prossimo con la convinzione che ciò che piace a noi possa piacere a tutti, piacere nel senso lato del termine, da un chewingum a un'ideologia, da un paio di scarpe a una religione.

Il viaggio ti insegna questo, ad accostarti agli altri con cuore libero e orecchi e occhi aperti alla comprensione, senza umiltà non si può cambiare il mondo.

VUOI AIUTARE IL PERU'?

**Versamenti su c.c.p. n. 11539558 intestato a:
Associazione "Amici del Perù" O.N.L.U.S.
specificando la causale del progetto scelto tra:**

- progetti nel centro di salute S.Gemma Galgani
- "Adotta un posto a tavola" (Sostegno al comedor e alla panetteria di Llvitaca)
- pubblicazione giornalino

Stampa a cura di "La bottega della composizione" snc - S. Anna - (LU)

**Contribuisci
al fondo
"SOLIDARIETA'
E SALUTE"**

PROGETTO GRAFICO
SCARCINA FRANCISCA